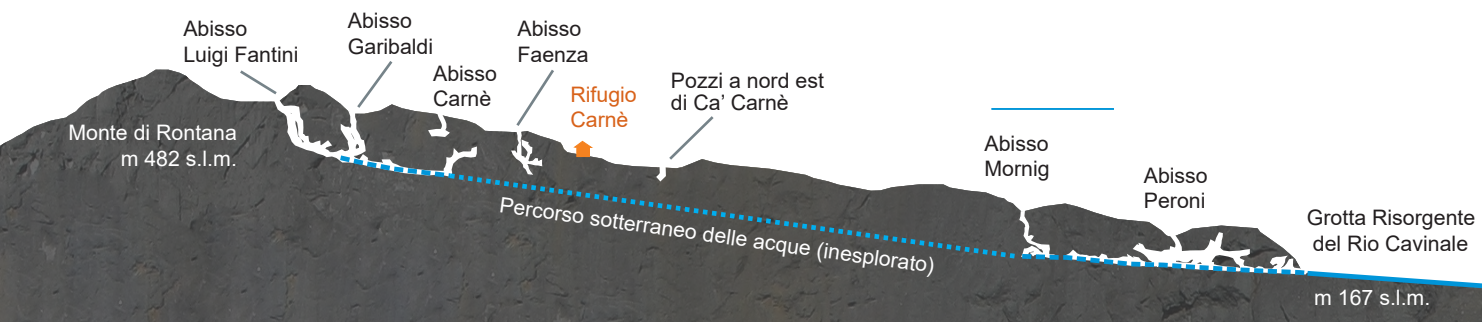


Il Sentiero degli abissi



Le acque dei Gessi di Rontana e Castelnuovo vengono drenate da un unico **sistema carsico**.

Gli Abissi Fantini e Garibaldi sono le grotte idrologicamente più a monte del sistema. Il torrente, dopo un percorso di circa 300 metri lungo queste due cavità, scompare tra massi di frana per ricomparire nell'Abisso Mornig, dopo un tratto inesplorato di circa un chilometro. All'esterno, le numerose e ampie **doline**, ubicate nei pressi del Rifugio Carnè, sono di certo in collegamento idrologico con il sottostante torrente, ma gli inghiottitoi risultano spesso

ostruiti, oppure le grotte fino ad ora esplorate, come ad esempio l'Abisso Carnè e l'Abisso Faenza, non raggiungono il corso d'acqua sotterraneo in quanto occluse in profondità da riempimenti. L'Abisso Mornig, l'Abisso Peroni, e, da ultima, la Grotta Risorgente del Rio Cavinale intercettano, più a valle, il corso del torrente sotterraneo. Quest'ultima cavità costituisce quindi il terminale del corso d'acqua che drena tutte le acque dei Gessi di Rontana e Castelnuovo. Infine, il Rio Cavinale, dopo un percorso esterno di circa un chilometro, si immette nel Torrente Sintria.

Che cos'è un sistema carsico

Grazie alla presenza di doline e valli cieche l'acqua di superficie viene drenata e convogliata in profondità. Qui viene alimentato il torrente sotterraneo che scioglie la roccia solubile (il gesso) e genera così gallerie, sale, pozzi, cunicoli e altri ambienti anche non accessibili all'uomo; spesso riceve affluenti e infine torna a giorno per mezzo della risorgente, posta a valle della formazione carsica. Complessivamente questo fenomeno viene definito "sistema carsico".

Che cos'è una dolina

Le doline sono, senza dubbio, la più diffusa forma carsica di superficie presente nella Vena del Gesso. Si tratta di depressioni a forma di imbuto o di scodella col fondo più o meno piatto: il diametro varia da pochi metri fino ad alcune centinaia di metri. L'origine di questa caratteristica forma carsica è dovuta alla presenza di una frattura che costituisce un punto di assorbimento delle acque. Tutt'intorno la roccia (il gesso, nel nostro caso) si scioglie molto velocemente; aumenta così la dimensione del bacino di raccolta che si approfondisce rispetto alle zone circostanti. Nel fondo di queste doline è quindi presente una grotta inghiottitoio che raccoglie tutte le acque e le convoglia nei torrenti sotterranei.



Il **SENTIERO DEGLI ABISSI**, che si snoda nei pressi del Rifugio Carnè consente una facile visita (della durata di circa 2 ore) agli ingressi degli abissi che si sviluppano all'interno del Monte di Rontana e alle numerose **doline** che ne modellano la superficie. Pur non essendo possibile un accesso diretto agli abissi (riservato a speleologi esperti) questo sentiero permette di fare la conoscenza di uno dei **sistemi carsici** più grandi e profondi della Vena del Gesso romagnola.



Parco regionale
della Vena del Gesso Romagnola



Speleo GAM
Mezzano (RA)



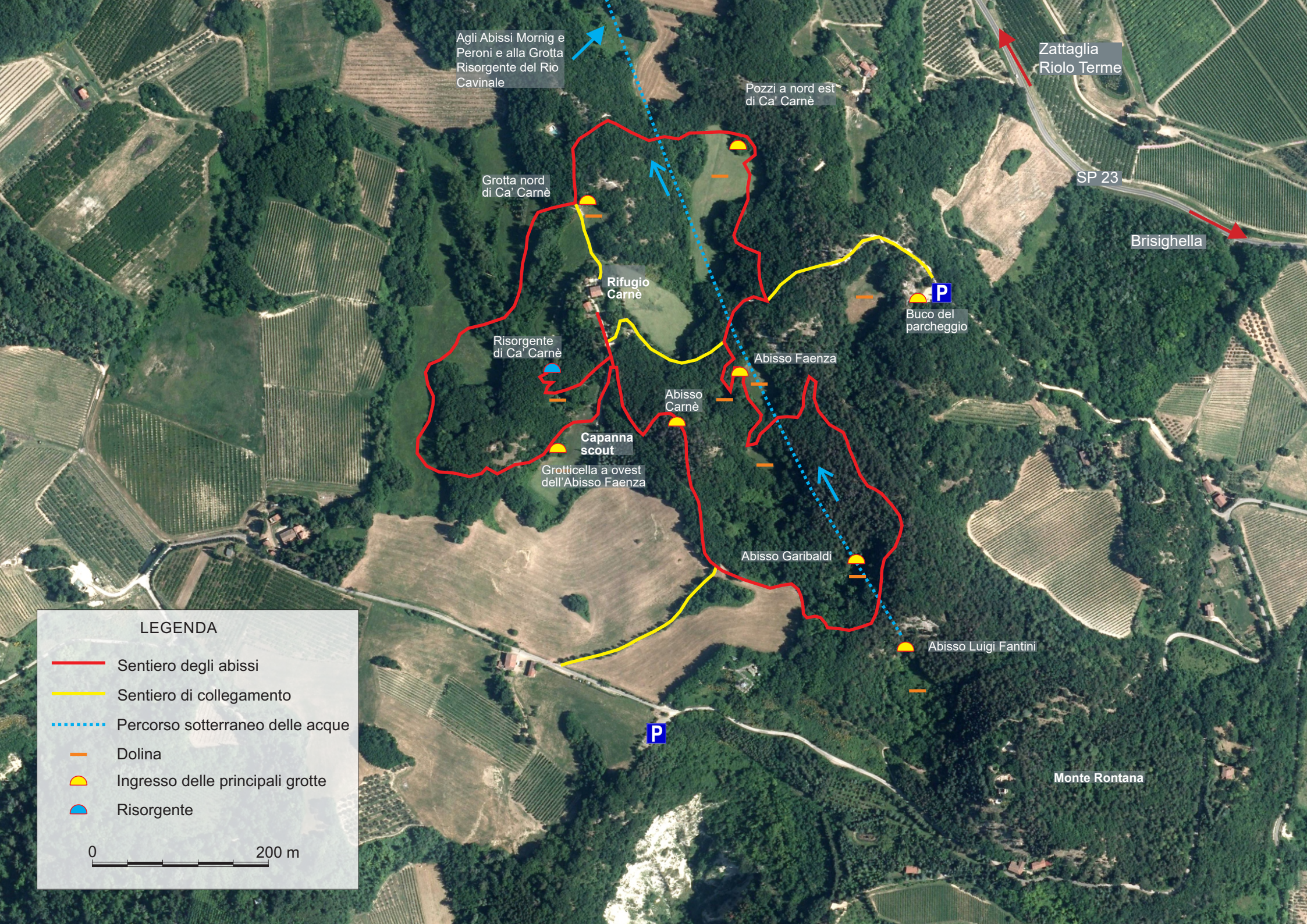
Federazione Speleologica Regionale
dell'Emilia-Romagna



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FAENZA



Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola



Agli Abissi Mornig e Peroni e alla Grotta Risorgente del Rio Cavinale

Pozzi a nord est di Ca' Carnè

Zattaglia
Riolo Terme

SP 23

Brisighella

Grotta nord di Ca' Carnè

Rifugio Carnè

P
Buco del parcheggio

Risorgente di Ca' Carnè

Abisso Faenza

Abisso Carnè

Capanna scout

Grotticella a ovest dell'Abisso Faenza

Abisso Garibaldi

Abisso Luigi Fantini

Monte Rontana

LEGENDA

- Sentiero degli abissi
- Sentiero di collegamento
- Percorso sotterraneo delle acque
- Dolina
- Ingresso delle principali grotte
- Risorgente

0 200 m